

Silvia DI CATALDO

NATA IL 07/08/1968 a Parma (Pr)
RESIDENTE NEL COMUNE DI PARMA (Pr)
LISTA: L'ALTRAPARMA di Marco Adorni



<i>Impegno politico:</i>	Come studente del Conservatorio e universitario, attivista del movimento studentesco di opposizione alla Riforma Berlinguer, nonché simpatizzante dei movimenti extraparlamentari. Dal 2019 attivista del partito Riconquistare l'Italia, di ispirazione socialista e antieuropeista.
<i>Competenze ed Esperienze Lavorative:</i>	Docente di ruolo di lingua inglese, scuola superiore di secondo grado, Ministero della Pubblica Istruzione; formatore in corsi di Business English per le imprese del territorio padano. In precedenza: Editor e Responsabile di produzione editoriale a Milano, presso storica casa editrice italiana di saggistica ed editoria scolastica, con mansioni di coordinamento di diverse fasi di pubblicazione del libro, di redazione contenuti, gestione progetti e fondo editoriali, ufficio stampa, ufficio Copyright e tutela del diritto d'autore. Diverse le traduzioni pubblicate. Precedentemente: assistente di redazione e ufficio Copyright presso storica casa editrice con sede a Barcellona, Spagna.
<i>Istruzione:</i>	Laurea in Lingue e Letterature Straniere; Diploma di Conservatorio Musicale; Diploma di Liceo Musicale; aggiornamento continuo con corsi in presenza o su piattaforme Moocs in quanto a metodologie didattiche di acquisizione delle competenze linguistiche, di approfondimento e valorizzazione delle culture di lingua spagnola e anglosassone. Lingue conosciute: inglese, spagnolo, francese.
<i>Pensiero politico:</i>	Come docente e genitore raccolgo quotidianamente il disagio esistenziale e sociale dei nostri giovani, il loro senso di inadeguatezza e di isolamento, nella pur incessante voglia di vivere e condividere. La nostra città, la nostra politica, non deve necessariamente fornire risposte preconfezionate, ma SPAZI di aggregazione e autogestione, per far crescere le relazioni e i saperi tra pari, a partire dai bisogni autentici, non veicolati dal marketing; bisogni che i ragazzi sono sempre in grado di esprimere e davanti ai quali la politica cittadina deve farsi presente. Alle istanze propositive e proattive delle nostre future generazioni vanno dedicati spazi sociali in cui radicarsi e crescere, attraverso la possibilità di esprimere la propria visione del mondo, la creatività, la gioia, la fisicità. Da tempo Parma manca di valorizzare l'associazionismo giovanile, l'aggregazione dal basso dei giovani adulti. E' ora di seminare il futuro, è ora di un'AltraParma.